

# AS RETIGAS SRL

Sede legale: VIA MAESTRI DEL LAVORO, 38 MIRANDOLA (MO)  
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI MODENA  
C.F. e numero iscrizione: 03167510365  
Iscritta al R.E.A. della CCIAA DI MODENA n. 364637  
Capitale Sociale sottoscritto € 8.500.000,00 Interamente versato  
Partita IVA: 03167510365  
Direzione e coordinamento: AIMAG S.P.A.

## Relazione sulla gestione

*Bilancio Ordinario al 31/12/2022*

Signori Soci,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2022; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

### **Informativa sulla società**

La società nel corso dell'esercizio in rassegna ha proseguito l'attività di distribuzione e misura del gas naturale in alcune località della provincia di Modena (17 località), Mantova (4 località) e Bologna (3 località).

La gestione societaria procede in prorogatio legale, per le concessioni ottenute con affidamento diretto o con aggiudicazione, fino all'indizione delle gare per i bacini, i cui termini sono stati ulteriormente prorogati dalla Legge n. 21/2016.

L'esercizio 2022 chiude con un utile di euro 2.027.292 dopo aver rilevato imposte correnti per euro 737.218 ed imposte anticipate positive per euro 13.801.

### **Fatti di particolare rilievo**

Nell'esercizio in esame si sono verificati alcuni fatti di particolare rilevanza, che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2018 era stato firmato tra i soci e la società un addendum contrattuale per progressiva riduzione, nel triennio 2018-2020, del canone riconosciuto ai soci relativamente agli asset di proprietà degli stessi, così come derivanti dalla stratificazione dei cespiti e dal tasso convenzionalmente applicato alla quota del vincolo dei ricavi riconosciuto ai fini tariffari in base all'RTDG definito da ARERA e del conseguente VRT riconosciuto ad AS Retigas. Nell'esercizio corrente è stato sottoscritto ulteriore addendum in cui è stata confermata la riduzione dei parametri anche per il biennio 2022-2023, fissando il WACC all'1%, analogamente a quanto accordato negli esercizi precedenti.

La società ha effettuato investimenti nell'anno pari ad euro 5.990.842. Sono stati ceduti alla capogruppo investimenti pari a euro 3.208.790 (di cui euro 73.386 relativi ad immobilizzazioni in corso di anni precedenti entrati in funzione nel 2022) sulla base dell'accordo che regola la cessione della proprietà di quota parte dei cespiti di località. Tale accordo segue le indicazioni dei soci, come approvate dall'assemblea e successivamente confermati con la scrittura privata sottoscritta in data 11 giugno 2018. Su tali cespiti AS Retigas Srl ha corrisposto un canone di affitto che segue le regole tariffarie di ARERA, così come meglio definite nel "Contratto di noleggio cespiti tra AS Retigas Srl e Aimag Spa" allegato alla delibera del CdA del 13/12/2019. In tale documento, perfezionato in data 23/12/2019, si prevede che il canone relativo ai cespiti acquisiti da Aimag Spa a partire dal 2018 venga valorizzato in base al riconoscimento delle quote di ammortamento tariffario, con un lag regolatorio di un anno, prevedendo una remunerazione pari al 2,1% rispetto al riconoscimento tariffario del 5,6% sulla distribuzione e sulla misura, percentuali previste da ARERA verso il Gestore.

Si dà evidenza che in riferimento all'"Accordo tra AS Retigas/Sorgea/Aimag sui canoni scaduti" deliberato nel CdA del 13/12/2019 che regola il piano di rimborso dei debiti maturati negli scorsi anni nei confronti dei soci Sorgea Srl e Aimag Spa, la società ha proceduto in corso d'anno al pagamento della prima delle due quote previste, provvedendo a gennaio 2023 al saldo della seconda. Si è convenuto di procedere con l'erogazione dell'importo di euro 200.000, corrispondente ad una quota dell'importo annuale "cassa extra", per il 2022, come definito al punto 4 del suddetto accordo. Tale importo è stato corrisposto nelle medesime tempistiche di pagamento delle quote di debito da piano di rimborso.

Al fine di recepire gli aggiornamenti normativi e regolamentari interventi, anche nel corso del 2022, relativamente alle reti e all'iter procedurale propedeutico alla pubblicazione delle gare d'ambito, Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 21/12/2022 ha approvato il cambiamento dei procedimenti ed i metodi alla base del trattamento contabile delle derivazioni di utenza contribuite e – in linea generale – di tutte le opere realizzate con contributi di privati a partire da 1/1/2022.

Per tutte queste opere si è proceduto – a far data da 1/1/2022 – alla ridefinizione della vita utile degli Impianti di derivazione (allacciamenti) e dei relativi contributi allineandoli alla vita utile regolatoria, ovvero alla vita utile tecnica. In base al cambiamento del procedimento di rilevazione della competenza dei ricavi, si è provveduto a riscontare le quote dei ricavi ritenuti di competenza degli anni successivi, nella misura in cui si ritiene che siano di competenza per tutto il periodo pari alla durata della vita utile dei cespiti a questi collegati. La variazione è stata introdotta per sincronizzare maggiormente gli investimenti con i relativi contributi percepiti e per il quadro strategico modificato rispetto alla situazione precedente che vedeva la gara per le concessioni imminente. Oggi le gare sono state modificate con l'introduzione degli ambiti ed il quadro regolatorio è tuttora in divenire. Tali considerazioni e i cambiamenti ai procedimenti e metodi adottati configurano un cambiamento di stime contabili, così come previsto dal principio contabile OIC 29. Si ricorda infatti che il CdA della società ha approvato un documento di aggiornamento che stima l'avvio della nuova gestione derivante dalla possibile gara ATEM non prima del 1/1/2026.

Relativamente al servizio di distribuzione e misura del gas naturale nei Comuni di Moglia, Anzola dell'Emilia e Borgocarbonara, si segnala che la gestione sta proseguendo in attesa della gara gas dei relativi ATEM, pur essendo scaduto da anni il termine dei rispettivi contratti di servizio.

I canoni verso i predetti Comuni sono stati valorizzati in continuità con gli esercizi precedenti ed allineati ai contratti di gara scaduti.

Si ricorda a tal proposito che da tempo è in atto un contenzioso con il Comune di Anzola dell'Emilia relativamente alla quantificazione del canone annuo da riconoscere al Comune stesso. Nello specifico il Comune chiede il mantenimento del canone come definito in sede di gara, mentre la società ritiene tale canone non congruo rispetto al metodo tariffario attuale e rispetto ai ricavi afferenti la gestione di tale località.

In riferimento al contenzioso con il Comune di Anzola, relativamente alla quantificazione del canone annuo da riconoscere al Comune stesso, per il quale AS Retigas Srl aveva presentato ricorso in appello contro la sentenza del Tribunale di Bologna, Sezione II Civile, si ricorda che a seguito dell'udienza del 23/03/2021, è stata fissata l'udienza di precisazione delle conclusioni per il giorno 29/11/2022; all'esito la Corte ha emesso l'ordinanza con la quale, dando atto del ricevimento delle note scritte delle parti, ha ritenuto di rinviare l'udienza di precisazione delle conclusioni al 30 maggio 2023, con motivazioni legate al carico di lavoro del relatore. AS Retigas srl ha ciononostante intrapreso azioni tese a stabilire corrette condizioni contrattuali con il predetto Comune che tuttavia non hanno prodotto effetti concreti sulla situazione in essere.

Si segnala, infine, che in merito alle procedure concorsuali già avviate (concordato) Cura Gas & Power Spa e Cura Consorzio Utilities Ravenna s.c.r.l., a seguito di provvedimento del Giudice Delegato del 22/12/2022, l'udienza dei creditori ex art. 174 l.f., originariamente fissata per il giorno 14/02/2023, è stata rinviata a data da destinarsi al fine di consentire alla società di depositare una modifica al piano e alla proposta; mentre per Green Network Spa la proposta di concordato preventivo è attualmente sottoposta alla verifica di ammissione da parte del Tribunale competente.

Nel corso del 2022 ARERA ha emanato provvedimenti volti a mitigare l'impatto della situazione congiunturale sulla spesa dei clienti finali di minori dimensioni, aggiornando l'aliquota variabile della tariffa UG2c, attribuendo il segno negativo agli scaglioni di consumo bassi, aumentando gli interventi in materia di Bonus Sociale e diminuendo le aliquote degli Oneri Generali di Sistema Gas. Questi interventi hanno determinato impatti di natura finanziaria sulle società di distribuzione gas. Queste ultime fatturano mensilmente gli ammontari relativi al bonus gas (di importo negativo) nonché quelli relativi agli Oneri Generali di Sistema Gas e successivamente regolano con la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) la differenza, positiva o negativa, tra questi importi; tuttavia, a causa del forte incremento degli importi relativi ai Bonus Gas, alla diminuzione degli OGdS Gas e all'intervento sulla componente UG2, gli operatori hanno registrato nel corso dell'esercizio diminuzioni di fatturato e di flussi di cassa (anticipando, sostanzialmente, gli importi delle agevolazioni riconosciute agli utenti e, in generale, al sistema). Le stesse imprese regolano con la CSEA le partite in analisi, in un momento successivo rispetto alla tempistica della fatturazione, con ricadute negative dal punto di vista finanziario a breve. Nell'autunno 2022 ARERA con delibera 462/2022/R/com ha dato mandato alla CSEA di definire modalità operative provvisorie per anticipare, già con riferimento alle fatture emesse nel 2022, le tempistiche di esazione/erogazione delle partite relative al bonus gas e alla componente UG2, con lo scopo di mitigare le criticità di ordine finanziario evidenziate dalle associazioni rappresentative di esercenti la distribuzione gas.

Tale scenario si è verificato anche per AS Retigas Srl, che al 31 dicembre 2022 registra crediti con importo negativo nei confronti di una molteplicità di venditori gas. Si è a tal proposito provveduto a riclassificare tali importi in idonee voci del Passivo dello Stato Patrimoniale.

Il fondo svalutazione crediti ammonta complessivamente a fine esercizio ad euro 460.355, dopo aver liberato parte del fondo per la quota eccedente per euro 222.502 (al fine di allineare la svalutazione crediti all'ammontare degli stessi) e svalutato completamente i crediti maturati nell'esercizio nei confronti dei clienti interessati da procedure di concordato, analogamente a quanto effettuato nell'esercizio precedente.

Si ricorda che a partire dal periodo di imposta 2018 la società ha aderito all'opzione triennale per la tassazione consolidata di gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale) con la controllante Aimag Spa e altre società del gruppo. Il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129. Apposito regolamento tra le società interessate è stato sottoscritto nel 2018 e poi tacitamente rinnovato, per 3 anni, nel corso dell'esercizio precedente, come previsto dalla suddetta normativa. Al 31/12/2022 AS Retigas Srl vanta un credito nei confronti di Aimag Spa per euro 268.052.

Nell'esercizio in esame è proseguita l'applicazione del metodo di valorizzazione del contratto di servizio con la controllante Aimag Spa, denominato metodo "cost plus". Tale metodologia risulta coerente con la normativa di settore e segnatamente con la normativa in materia di separazione contabile e funzionale, come stabilito dalle versioni correnti del TIUC e del TIUF, nonché del Manuale di Contabilità Regolatoria (Versione 7.0 del 14/07/2022) e delle linee guida OCSE da questo richiamati. In virtù dello scenario energetico che ha contraddistinto l'esercizio, la capogruppo ha valutato di continuare ad applicare a tutte le società del gruppo, per il biennio 2022-2023, una riduzione percentuale dei mark-up sui servizi amministrativi e tecnici prestati alle controllate, mantenendoli quindi rispettivamente al 2% e al 3%, come definito nel CdA di Aimag Spa tenutosi in data 25/01/2023.

Al 31/12/2022 la valorizzazione del contratto di servizio verso Aimag Spa ammonta euro 1.365.217 di cui euro 82.290 per affitto sede. Si segnala che la società ha provveduto a capitalizzare euro 485.548 di costi relativi al contratto di servizio, in tal modo migliorando ancora i benefici tariffari iniziati nel 2019 con il progetto "Opex".

Con Determinazione del 12 ottobre 2022 ARERA ha definito gli obblighi di acquisto dei TEE da parte dei gestori, pari a 8.383 titoli per l'anno 2022.

La delibera 292/2022/R/efr ha fissato il contributo addizionale unitario per l'anno d'obbligo 2021 pari a 3,44 €/TEE che ha generato sul bilancio 2022 una plusvalenza pari ad euro 25.215.

Si segnala che alla chiusura del bilancio l'obiettivo minimo 2022 è stato interamente coperto pertanto non è stato necessario iscrivere alcun accantonamento a fondo rischi e si è altresì provveduto al rilascio del fondo precedentemente stanziato.

Con Delibera ARERA 194/2022/R/gas sono state determinate le tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas. Sulla base di dette tariffe si è proceduto al calcolo della stima del saldo di perequazione 2022.

In base all'articolo 31.2 della RTDG, si è provveduto a stanziare, anche per l'anno 2022, i ricavi relativi alla copertura dei costi di telelettura e telegestione dei misuratori elettronici nel limite del cap individuato da ARERA, per un ammontare di euro 323.747.

Nel corso del 2022 sono state rese note dalla CSEA le risultanze del saldo di perequazione 2021, determinate sulla base delle tariffe di riferimento definitive 2021 pubblicate con delibera 154/2022/R/gas. Rispetto allo stanziamento a bilancio 2021, nell'esercizio corrente è stata rilevata una minusvalenza pari ad euro 41.245.

Nel saldo di perequazione 2021 è stato altresì ricompreso anche l'ammontare DeltaCVER, che nelle tariffe di riferimento definitive 2021 pubblicate da ARERA ammonta ad euro 160.048. Si tratta di una componente a copertura degli extra-costi connessi alle verificazioni periodiche previste dal decreto 93/17, come disciplinato dall'articolo 17 comma 5 della RTDG, e rappresenta un acconto di 50 euro per ciascun punto di riconsegna equipaggiato con misuratore di classe superiore a classe G6, conforme ai requisiti delle Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas. Tale ammontare è stato iscritto tra gli acconti a bilancio 2022, analogamente a quanto effettuato nell'esercizio precedente per la componente DeltaCVER 2021, poichè con separati provvedimenti saranno definiti gli importi riconoscibili a consuntivo.

Con Delibera 737/2022/R/gas è stata approvata la nuova versione della Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione (RTDG), per il triennio 2022-2025, a valle delle modifiche in materia di definizione dei costi standard dei gruppi di misura elettronici, riconoscimento parametrico dei costi dei sistemi di telegestione/telelettura e concentratori, riconoscimento del valore residuo degli smart meter di prima installazione dismessi anticipatamente, determinazione dell'acconto a copertura dei costi delle verifiche metrologiche, misure di mitigazione derivanti da riduzioni dei punti di riconsegna, recepimento delle disposizioni di cui al dPCM 29 marzo 2022 e di cui alla legge 118/2022.

Si segnala che Tar di Milano si è espresso contro la delibera Arera 570/2019 contenente le regole tariffarie per il 2020/2025, nel ricorso presentato da Italgas. Tra i numerosi motivi di impugnazione i giudici hanno accolto innanzitutto quello relativo al riconoscimento del livello iniziale 2020 dei costi operativi per le attività di distribuzione e misura per le imprese di grandi dimensioni e con densità media di utenti. Per il Tribunale non risultano infatti comprensibili i criteri utilizzati per determinare il costo effettivo (Coe) 2018 assunto a parametro per la definizione del costo riconosciuto (Cor) 2020, né le modalità di elaborazione dei dati forniti dagli operatori, né il valore della maggiore efficienza generata dal sistema nel corso del precedente periodo regolatorio.

Ferma restando la metodologia di calcolo, "Arera è tenuta a rideterminare in aumento il valore del Cor 2020 e in diminuzione quello dell' $x$  factor". Accolto anche ricorso sulla riduzione del coefficiente Beta per il servizio di misura. Difficile prevedere l'evoluzione della questione ma in termini di sensitivity un ricalcolo da parte dell'Authority (a fronte di un possibile ricorso al Consiglio di Stato) potrebbe portare ad un impatto positivo sulla bottom line in area low single digit. Marginale invece il potenziale impatto di un ricalcolo del beta per il settore misura.

Si riepilogano di seguito i punti di riconsegna al 31 dicembre 2022 confrontati con quelli al 31 dicembre 2021:

Elenco Comuni	PDR 2022	PDR 2021
ANZOLA DELL'EMILIA (BO)	5.800	5.797
BASTIGLIA (MO)	1.915	1.904
BOMPORTO (MO)	4.269	4.310
BORGOCARBONARA (MN)	802	805
CAMPOGALLIANO (MO)	3.937	3.954
CAMPOSANTO (MO)	1.307	1.312
CARPI (MO)	32.284	32.404
CAVEZZO (MO)	3.105	3.101
CONCORDIA SULLA SECCHIA (MO)	3.682	3.667
CREVALCORE (BO)	6.323	6.401
FINALE EMILIA (MO)	6.686	6.642
MEDOLLA (MO)	2.883	2.897
MIRANDOLA (MO)	11.108	11.112
MOGLIA (MN)	2.121	2.116
NONANTOLA (MO)	6.905	6.924
NOVI DI MODENA (MO)	4.073	4.052
QUISTELLO (MN)	2.027	2.028
RAVARINO (MO)	2.703	2.684
SAN FELICE SUL PANARO (MO)	4.680	4.658
SAN POSSIDONIO (MO)	1.491	1.492
SAN PROSPERO (MO)	2.544	2.540
SANT'AGATA BOLOGNESE (BO)	3.315	3.323
SOLIERA (MO)	6.874	6.899
<b>Totale</b>	<b>120.834</b>	<b>121.022</b>

### Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società appartiene Gruppo Aimag Spa ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della stessa società.

I principali effetti che l'attività di direzione e coordinamento ha prodotto sull'attività di impresa e sui suoi risultati possono essere riassunti nei rapporti commerciali intrattenuti con la capogruppo e con le altre imprese sottoposte al controllo della controllante, tra cui segnaliamo il contratto di Servizio e l'adozione del Consolidato Fiscale Nazionale.

Si attesta che non vi sono state decisioni, influenzate dalla società che svolge attività di direzione e coordinamento, che richiedano un'indicazione delle ragioni e degli interessi che hanno inciso sulle stesse.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale:

	ACT 22	ACT 21
<b><u>ATTIVITA'</u></b>		
<b>Attività non correnti</b>		
Immobilizzazioni immateriali	18.274.754	17.390.571
Avviamento e differenza di consolidamento	0	0
Immobilizzazioni materiali	305.110	248.540
Partecipazioni e titoli	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	303.014	302.258
Altri crediti a medio/lungo termine	164.592	163.936
<b>Attività correnti</b>		
Rimanenze	1.049.952	1.310.613
Lavori in corso su ordinazione	0	0
Crediti commerciali verso clienti	143.636	1.469.335
Crediti commerciali verso ITC	1.304.681	4.734.615
Crediti tributari e previdenza sociale	1.054.352	98.670
Altri crediti	11.173.186	3.480.201
Liquidità differite	0	0
<b>Totale attività</b>	<b>33.773.277</b>	<b>29.198.739</b>
<b><u>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</u></b>		
<b>Patrimonio netto</b>		
Capitale e riserve	17.908.962	15.920.115
Risultato del periodo	2.027.292	2.486.011
PN terzi	0	0
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>19.936.254</b>	<b>18.406.126</b>
<b>Passività non correnti</b>		
Fondi per rischi ed oneri	304.611	309.608
TFR	288.875	274.254
Debiti commerciali oltre l'esercizio successivo	128.388	8.000
<b>Passività correnti</b>		
Debiti commerciali verso fornitori	5.210.120	4.753.820
Debiti commerciali verso ITC	4.978.468	2.388.587
Debiti tributari e previdenza sociale	158.612	169.563
Altre passività correnti	4.345.522	1.698.215
<b>Totale passività</b>	<b>15.414.596</b>	<b>9.602.047</b>
<b>PFN</b>		
Debiti finanziari oltre l'esercizio successivo	5.268.227	6.471.860
Debiti finanziari entro l'esercizio successivo	1.605.449	1.003.633
(Liquidità correnti)	-8.451.249	-6.284.927
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>-1.577.573</b>	<b>1.190.566</b>

<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>33.773.277</b>	<b>29.198.739</b>
--	-------------------	-------------------

Si precisa che tale riclassifica a livello gestionale rileva i debiti nei confronti dei soci oggetto dell'Accordo approvato dal CdA in data 13/12/2019, all'interno della Posizione Finanziaria Netta. Si precisa inoltre che è stata data separata evidenza dei Crediti e Debiti tributari e da previdenza sociale e verso istituti di previdenza sociale; si è provveduto pertanto a variare l'esposizione anche nel prospetto dell'esercizio precedente.

## Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori:

	ACT 22	ACT 21
<b>Indice di autocopertura finanziario</b>		
Patrimonio Netto / Attività non correnti	1,05	1,02
L'indice esprime in valore relativo la quota delle immobilizzazioni coperta con mezzi propri		
<b>Indice di copertura finanziario</b>		
(Patrimonio Netto + Passività non correnti) / Attività non correnti	1,08	1,05
L'indice esprime in valore relativo la quota delle immobilizzazioni coperta con fonti consolidate		
<b>Capitale circolante netto</b>		
Attività correnti - Passività correnti	33.083	2.083.250
L'indice esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti		

## Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico:

<b>CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO</b>	<b>ACT 22</b>		<b>ACT 21</b>	
- vendite-prestazioni-corrispettivi	18.338.461		20.674.768	
- capitalizzazione lavori interni	2.428.097		2.160.590	
<b>A. Totale ricavi</b>	<b>20.766.558</b>	<b>100%</b>	<b>22.835.359</b>	<b>100%</b>
- materie prime, suss. e di consumo	-2.180.487	10%	-1.739.525	-8%
- servizi e godim.beni di terzi	-11.502.494	56%	-12.462.311	-55%
- oneri diversi	-388.098	2%	-287.598	-1%
<b>B. Totale costi esterni</b>	<b>-14.071.079</b>	<b>68%</b>	<b>-14.489.431</b>	<b>-63%</b>
<b>C. Valore aggiunto (A-B)</b>	<b>6.695.479</b>	<b>32%</b>	<b>8.345.928</b>	<b>37%</b>
<b>D. Costo del lavoro</b>	<b>-2.091.971</b>	<b>10%</b>	<b>-2.120.269</b>	<b>-9%</b>
<b>E. EBITDA (C-D)</b>	<b>4.603.508</b>	<b>22%</b>	<b>6.225.659</b>	<b>27%</b>
<b>F. Ammortamenti</b>	<b>-1.562.387</b>	<b>8%</b>	<b>-2.012.069</b>	<b>-9%</b>
<b>G. Accantonamenti</b>	<b>-72.761</b>	<b>0%</b>	<b>-480.740</b>	<b>-2%</b>
<b>H. EBIT (E-F-G)</b>	<b>2.968.360</b>	<b>14%</b>	<b>3.732.849</b>	<b>16%</b>
Proventi da partecipazioni	0	0%	0	0%
Altri proventi finanziari	1.340	0%	56	0%
Interessi e oneri finanziari	-191.389	1%	-183.152	-1%
<b>I. Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>-190.049</b>	<b>-1%</b>	<b>-183.096</b>	<b>-1%</b>
Rivalutazione di attività finanziarie	0	0%	0	0%
Svalutazione di attività finanziarie	0	0%	0	0%
<b>L. Tot rettifiche di att. finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>	<b>0</b>	<b>0%</b>
<b>M. EBT - Risultato ante imposte (H+I+L)</b>	<b>2.778.311</b>	<b>13%</b>	<b>3.549.753</b>	<b>16%</b>
<b>N. Imposte sul reddito</b>	<b>-751.019</b>		<b>-1.063.742</b>	
<b>O. EBT - Risultato post imposte (M-N)</b>	<b>2.027.292</b>		<b>2.486.011</b>	

Si ricorda che con Delibera 614/2021/R/com erano stati fissati i criteri di determinazione del tasso di remunerazione reale pre-tasse del capitale investito netto riconosciuto per il periodo 2022-2027 (TIWACC 2022-2027), che hanno portato all'approvazione di un WACC per l'anno 2022 pari al 5,6%, sia sulla distribuzione che sulla misura del gas, rispetto ad un valore 2020 e 2021 del 6,3%.

Con Delibera 559/2021/R/gas, ARERA aveva approvato la determinazione dell'importo a recupero dei mancati ammortamenti IRMA (di cui all'articolo 57, comma 3, della RTDG) e la rideterminazione delle tariffe di riferimento per gli anni tariffari dal 2015 al 2020, in applicazione alle dichiarazioni delle dismissioni dei Gruppi di Misura tradizionali G4-G6 sostituiti con smart meter.

Si precisa che la quota di competenza dell'esercizio, pari ad euro 46.424, corrispondente ad un quinto dell'importo complessivo, è stata inclusa nel calcolo dello stanziamento a bilancio della stima del saldo di perequazione 2022.

Con delibera 501/2020/R/gas ARERA ha prorogato di 1 anno le scadenze degli obblighi di messa in servizio degli smart meter di piccolo calibro (G4-G6). Il raggiungimento del target dell'85% dei punti di riconsegna serviti era diventato

pertanto il 31 dicembre 2022 per le imprese, come AS Retigas Srl, con un numero di clienti finali compreso tra 100.000 e 200.000; obiettivo in effetti raggiunto al 31/12/2022 con un % totale pari a 86,68 %.

Con delibera ARERA 463/2020/R/gas sono stati definiti dall'Autorità i livelli di partenza e i livelli tendenziali, per gli anni 2020-2025, in materia di regolazione premi-penalità del servizio di distribuzione del gas naturale.

Per quanto concerne infine l'assolvimento degli obblighi di separazione contabile, ai sensi dell'Allegato A alla deliberazione ARERA 24 marzo 2016, 137/2016/R/com (TIUC), l'edizione 2022 della raccolta dati dei conti annuali separati (CAS) è stata resa disponibile con decorrenza 16 giugno 2022, ed è stata pubblicata la versione 7.0 aggiornata del Manuale di Contabilità Regolatoria.

Con comunicato ARERA del 23 febbraio 2023 sono stati pubblicati gli schemi relativi all'esercizio 2022 contenenti le maschere per l'inserimento dei dati che saranno rese disponibili al momento dell'apertura delle relative edizioni della raccolta dei conti annuali separati all'interno dell'apposito sistema telematico.

Come già segnalato la Società, quale operatore di distribuzione gas, persegue gli obiettivi di efficienza energetica che ARERA impone e che vengono raggiunti mediante l'acquisizione di titoli di efficienza energetica (TEE). Ai TEE acquisiti dalla Società vengono riconosciuti contributi dal Gestore del Mercato Elettrico (GME).

La Società ha acquisito, con riferimento all'obiettivo 2022, titoli ed impegni all'acquisizione per un numero complessivo di 8.508, di cui 2.977 titoli già annullati a maggio 2022 con contributo di annullamento pari a 250 €/TEE e 5.531 titoli annullati a novembre 2022 con un contributo provvisorio di euro 200 a Titolo, oggetto di conguaglio alla definizione del contributo di annullamento definitivo. Per rispettare il principio della competenza, i proventi, pari a euro 2.127.000, e gli oneri, pari a euro 2.188.699, derivanti dalla gestione dei TEE sono stati iscritti nel conto economico dell'esercizio in chiusura, facendo riferimento alle transazioni effettuate fino alla data del 22 novembre 2022. Il prezzo previsto di annullamento dei Titoli è stato stimato in linea con il contributo unitario definitivo 2021 deliberato da ARERA.

## Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione gestionale, vengono calcolati i seguenti indicatori economici:

	ACT 22	ACT 21
<b>R.O.E.</b>		
Utile netto (perdita) dell'esercizio / Patrimonio netto	10,17%	13,51%
L'indice misura la remunerazione del capitale proprio investito nell'impresa		
<b>R.O.I.</b>		
EBIT / Capitale investito	8,79%	12,78%*
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica		
<b>R.O.S.</b>		
EBIT / Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16,19%	18,06%
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite		
<b>CASH FLOW</b>		
Utile netto (perdita) dell'esercizio + Amm.ti + Acc.ti	3.662.439	4.978.820
L'indice rappresenta la capacità di autofinanziamento dell'impresa		

\*Si precisa che l'indice R.O.I. 2021 è stato ricalcolato sulla base dello Stato Patrimoniale riclassificato esposto nella presente Relazione, in cui è data separata evidenza di Crediti e Debiti tributari e verso istituti di previdenza sociale.

## Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

### **Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società**

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

La società opera prevalentemente all'interno di un settore regolamentato. I rischi esterni a cui è soggetta sono relativi prevalentemente ad un orientamento sfavorevole delle attività di regolazione, soprattutto ove queste siano incoerenti con la propria struttura operativa. Elemento di particolare criticità assumono le delibere dell'ARERA in termini di tariffe di distribuzione, ma anche per le nuove attività previste da delibere dell'Autorità, che possono causare nel tempo, aumento di costi, sia di personale che per integrazioni/implementazioni di software. Si conferma inoltre che i canoni di concessione che sono corrisposti ai Comuni soci di Aimag Spa e di Sorgea Srl non trovano alcuna copertura tariffaria pur avendo una rilevanza significativa.

Un ulteriore elemento di incertezza è il combinato disposto della regolazione dell'ARERA con le imposizioni della legge n. 99/2009 sulla gestione del bollo metrico sui misuratori di piccola taglia, per i quali potrebbero ricadere sul gestore obblighi di sostituzione di misuratori non completamente ammortizzati. Quanto evidenziato riguarda, fino ad ora, i misuratori di più remota installazione, e pertanto di proprietà dei soci, proprietari degli stessi; tuttavia, tale situazione, con la sostituzione integrale dei misuratori meccanici per i contatori dotati di telelettura, potrà interessare anche la stessa società con l'emersione del semplice ristoro delle quote di ammortamento non dedotte ed il venire meno della remunerazione del capitale investito.

Relativamente ai rischi interni, la società sta mantenendo la certificazione di qualità dei propri processi interni, anche ove i servizi siano gestiti in outsourcing. Relativamente alla sicurezza del lavoro, adeguati interventi di prevenzione degli infortuni sono stati adottati nel rispetto delle normative vigenti.

Il sistema delle deleghe interno è stato predisposto compatibilmente con la snella struttura organizzativa interna. La società ha adottato le misure richieste dalla delibera n. 296/2015 che ha sostituito la delibera 11/07 sull'unbundling funzionale, mediante apposite procedure aziendali di specificazione dei ruoli e delle responsabilità nel processo di gestione delle informazioni a finalità interna ed esterna all'azienda. L'introduzione dei meccanismi di gestione ulteriori richiesti dall'ARERA sono destinati ad affinare gli strumenti di controllo che sono funzionali al contenimento dei rischi interni della gestione. In particolare la società sta adottando misure di rafforzamento operativo, internalizzando parte del processo in gestione e delle attività amministrative in senso lato. La delibera 137/16, nel modificare le disposizioni del Testo Unico dell'unbundling, ha posto nuovi e più stringenti regole di separazione contabile che sono oggetto di implementazione nella società, in accordo con la capogruppo.

Per il contesto in cui la società opera, il rischio di mercato e di credito della propria clientela è in generale scarsamente rilevante. A fronte però delle turbolenze che interessano il mercato dell'energia e, in particolare, l'impennata dei costi delle materie prime che porta con sé il rischio default per diversi operatori economici (società) di vendita del gas, si è deciso di adottare una procedura interna per richiedere alle medesime società di vendita - che accedono alla rete gas gestita da AS Retigas Srl - il rilascio, ai sensi dell'art. 7 del Codice di Rete, di apposite garanzie finanziarie a copertura degli obblighi contrattuali assunti e, in definitiva, del pagamento delle fatture emesse per i servizi erogati da AS Retigas Srl nei confronti dei vendors.

La società è interamente indebitata a tasso variabile, senza strumenti di copertura, beneficiando quindi per il 2022 della riduzione del costo del debito, ma ha contestualmente maturato interessi verso i soci, per dilazione su crediti commerciali. La società, anche con l'ausilio della Capogruppo, effettua un continuo monitoraggio di tale fattore di rischio, che in ogni caso è ritenuto essere contenuto.

### **Principali indicatori non finanziari**

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

## Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società, pur avendo un'attenzione rilevante ai temi della salvaguardia ambientale, non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale, in quanto non necessarie in relazione alla specifica attività svolta.

## Informazioni sulla gestione del personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del codice civile si forniscono informazioni attinenti il personale.

Per quanto concerne il personale la società ha intrapreso ormai da tempo iniziative necessarie per la tutela dei luoghi di lavoro secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. Viene mantenuto il "Documento di Valutazione dei Rischi" (DVR) ed è stato individuato l'addetto all'elaborazione ed aggiornamento di tale documento nella persona del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Per quanto riguarda la composizione, il turnover e la formazione del personale si rimanda a quanto dettagliato in nota integrativa.

Il personale è inquadrato nel C.C.N.L. per il settore gas e acqua (Utilitalia).

## Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

## Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del codice civile. Per il dettaglio delle informazioni si rimanda alla nota integrativa.

### Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione assoluta
verso controllanti	1.572.733	1.624.300	51.567-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	3.116.810	3.116.810-
<b>Totale</b>	<b>1.572.733</b>	<b>4.741.110</b>	<b>3.168.377-</b>

### Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione assoluta
debiti verso controllanti	7.913.055	8.276.705	363.650-
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.520.444	44.171	2.476.273
<b>Totale</b>	<b>10.433.499</b>	<b>8.320.876</b>	<b>2.112.623</b>

## Azioni proprie

### Azioni/quote della società controllante

---

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

### Evoluzione prevedibile della gestione

---

In applicazione del decreto concorrenza il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha indetto una consultazione relativa alla Proposta di aggiornamento dei criteri di aggiudicazione delle future gare ATEM; AS Retigas Srl sta presidiando assieme alla propria associazione di categoria la filiera delle osservazioni.

### Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

---

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla realtà aziendale.

## Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Mirandola, 15/03/2023

Il Presidente del CdA  
Ing. Riccardo Castorri

